

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE: UN SISTEMA DI *COMPLIANCE*

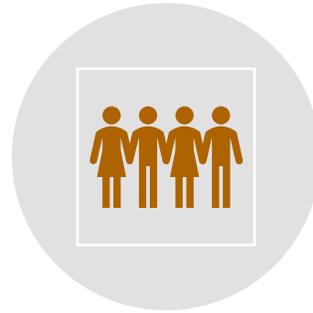
Il ruolo del RPCT e dell'OIV

Avv. Giuseppe M. Cannella
15 dicembre 2023

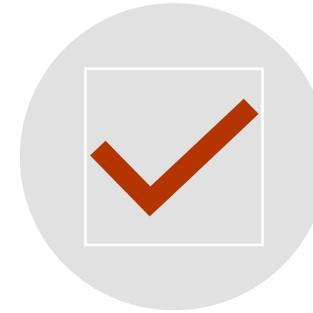
LA LEGGE N. 190/2012: UNA SVOLTA COPERNICANA



APPROCCIO INTEGRATO
VOLTO A MINIMIZZARE IL
RISCHIO DELLA
MALAMMINISTRAZIONE, DI
CUI LA CORRUZIONE IN
SENSO PENALISTICO DEL
TERMINE È SOLO UNA
DELLE SUE
MANIFESTAZIONI.

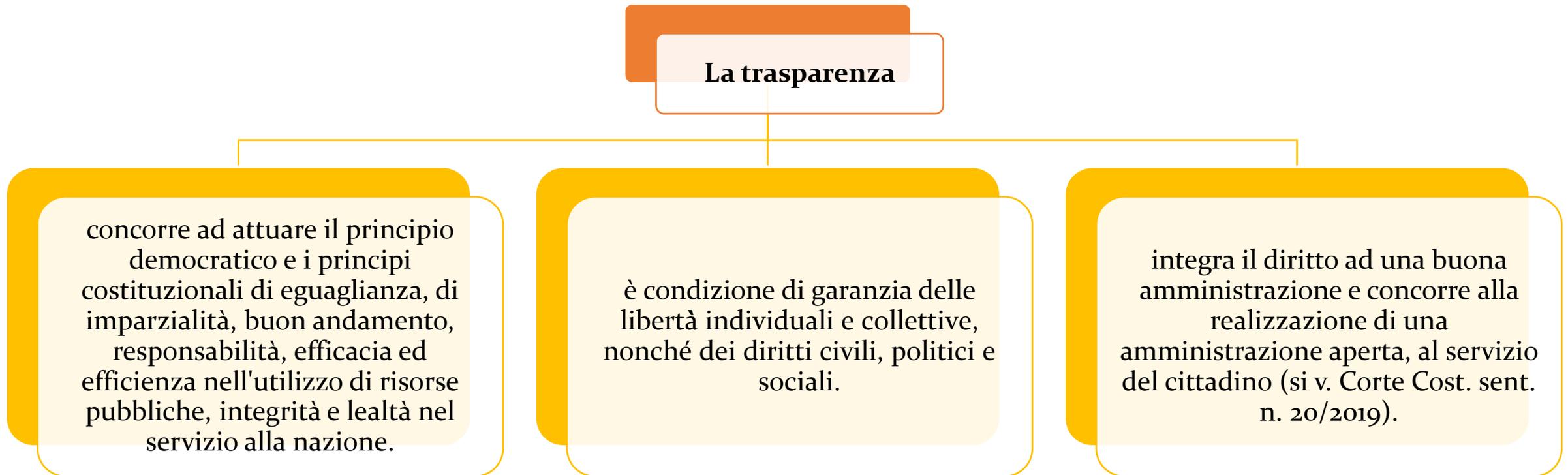


DIFFUSIONE DEL
CONCETTO DI **ETICA**
PUBBLICA.



PASSAGGIO
DALL'APPROCCIO
MERAMENTE REPRESSIVO
AD UN APPROCCIO ANCHE
PREVENTIVO

IL D. LGS. N. 33/2013: *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*



LA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA

accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire **forme diffuse di controllo**:

- sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, sui risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti
- sul rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità.

Secondo Raffaele Cantone (Presidente dell'ANAC 2014-2019), la P.A. deve diventare una *Casa di Vetro*, tale che al suo interno sia tutto costantemente visibile e a disposizione del cittadino. Cantone ha ripreso la metafora da un discorso di Filippo Turati. Era il 1908 e Turati affermava alla Camera di Deputati che “*Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro*”.

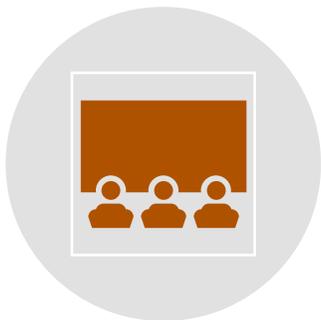
D. LGS. N. 33/2013: L'AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO



Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D. Lgs. n. 165/2001, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.



Enti pubblici economici e agli ordini professionali.



società in controllo pubblico ex [art. 2, c. 1, lett. m\)](#), [D. Lgs. 175/2016](#). Sono escluse le società quotate come definite dall'art. 2, c. 1, lett. p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.



associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, **la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.**

D. LGS. N. 33/2013: L'AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO



La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, **in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea:**



alle società in partecipazione pubblica come definite dal D. Lgs. n. 175/2016



alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano **funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.**

IL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nel 2019, il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza sono riuniti in un'unica figura.



CHI È IL RPCT?

Uno dei dirigenti di ruolo in servizio. Negli enti locali la figura in questione coincide con quella del segretario o del dirigente apicale.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA: I COMPITI



segnalare all'OIV eventuali disfunzioni nell'attuazione delle misure preventive



indicare agli uffici competenti per l'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza



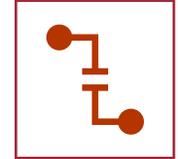
suggerire eventuali modifiche del PTPC all'organo di indirizzo politico a causa di violazioni delle prescrizioni e/o per modifiche nell'organizzazione dell'ente



verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicazione



segnalare all'OIV e all'ANAC eventuali casi di mancato o ritardato adempimento di questi



in caso di diritto di accesso, è il destinatario della richiesta di riesame nei casi di diniego totale o parziale all'accesso

Obblighi di vigilanza (cappello RPC):

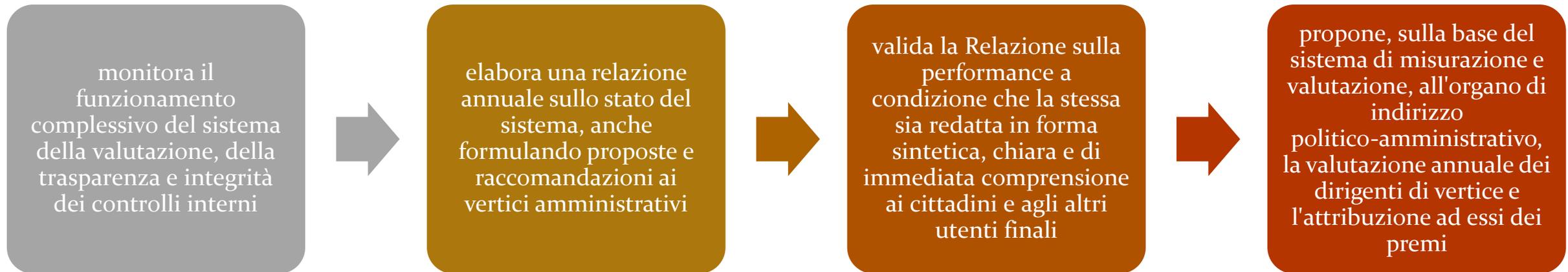
Obblighi in tema di trasparenza (cappello RT):

L'ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE

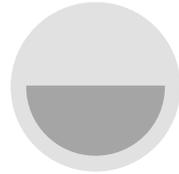


CHI È L'OIV?

È un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Può essere costituito in forma collegiale con tre componenti o in forma monocratica.

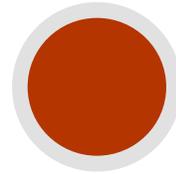


LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: DUE PROSPETTIVE DIVERSE



L. n. 190/212

Prevenzione
corruzione
passiva



**D. Lgs. n.
231/2001**

Prevenzione
corruzione attiva



GRAZIE

20122 Milano

Viale Bianca Maria, 23

Tel. +39 02.76398404

00193 Roma

Via Valadier, 33

Tel. +39 06.69352804

40123 Bologna

Via degli Agresti, 6

Tel. +39 051.0226828